



Ris.mun. 3188 del 28 marzo 2017

4 aprile 2017

MM N. 10 /2017

Piano finanziario ed economico della Città di Mendrisio 2016-2023

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

Con il presente Messaggio vi sottoponiamo il piano finanziario ed economico 2016-2023 della Città di Mendrisio. Esso si fonda sul conto patrimoniale al 1° gennaio 2016, sul preconsuntivo 2016 e sul preventivo 2017 della Città. Considerato l'importante volume d'investimenti previsto nel piano delle opere prioritarie, il Municipio ha deciso di estendere la proiezione finanziaria fino al 2023. Questa soluzione consente di esaminare le ripercussioni della politica degli investimenti su un arco temporale più lungo.

Prima di entrare nel merito delle cifre del piano finanziario, il Municipio ritiene opportuno ricordare alcune considerazioni sull'attuale congiuntura economica e su alcune manovre o progetti che potrebbero avere delle ripercussioni sulla proiezione finanziaria presentata con il presente messaggio.

PREMESSA

Il rapporto del 15 dicembre 2016 della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) traccia un bilancio piuttosto positivo dell'economia svizzera, anche se le incertezze sui mercati internazionali non sono ancora fugate.

Secondo gli esperti della Confederazione l'economia mondiale ha continuato a crescere. L'evoluzione positiva, seppur con tassi di crescita moderati, non ha quindi risentito delle turbolenze sui mercati finanziari d'inizio anno e della votazione in Gran Bretagna circa la sua uscita dall'Unione Europea.

Nel terzo semestre del 2016 la maggior parte dei grandi mercati internazionali hanno registrato dei dati congiunturali positivi o dei segnali di ottimismo per una loro ripresa. In particolare l'eurozona ha confermato la sua moderata ripresa (+0.3%). Gli impulsi maggiori per l'economia Europea sono giunti dai consumi privati e statali, quindi dal mercato interno. Secondo gli esperti della SECO, tale evoluzione positiva sarà riscontrabile anche nei prossimi due anni.

La domanda interna del mercato europeo, anche grazie alla politica monetaria espansiva della sua banca centrale, dovrebbe quindi confermare la crescita economica dell'economia europea. Essa è stimata al 1.6% per gli anni 2016-2018.

La congiuntura svizzera, dopo quattro trimestri positivi, nel terzo trimestre del 2016 segna il passo. Infatti, la crescita prevista è praticamente nulla. La brusca frenata del PIL ha piuttosto sorpreso, soprattutto perché la crescita è stata debole in quasi tutti i settori economici orientati al mercato interno. Nel complesso, però, la ripresa dell'economia elvetica non è pregiudicata.

Gli indicatori congiunturali lasciano presagire un'accelerazione della crescita nel quarto trimestre del 2016. Gli esperti della SECO prevedono una crescita del PIL svizzero all'1.5% per lo scorso anno, mentre le previsioni per il 2017 e 2018 si attestano all'1.8% rispettivamente all'1.9%. Il principale fattore di traino di tale evoluzione positiva sarà ancora la crescita della domanda interna. Nel 2016 i consumi privati sono rimasti al di sotto delle aspettative, ma dovrebbero progressivamente consolidarsi nei prossimi trimestri. La ripresa del mercato del lavoro e una moderata evoluzione dei salari reali dovrebbero rafforzare il potere d'acquisto delle famiglie e pertanto sostenere i consumi. La domanda interna dovrebbe inoltre essere sostenuta anche dalla crescita demografica, la quale anche essa incide positivamente sul consumo interno.

Gli esperti della SECO ritengono che anche il commercio estero influenzerà positivamente la crescita del PIL svizzero nel 2016, in particolar modo la crescita degli scambi commerciali nel settore chimico-farmaceutico.

Il mercato del lavoro non ha ancora assorbito completamente le conseguenze del rallentamento congiunturale del 2015. Nel corso del 2016 la crescita dell'occupazione ha segnato un'evoluzione tutto sommato debole e la disoccupazione segna ancora dei valori elevati. La SECO stima nel 2016 un aumento dell'occupazione dell'1% a fronte di un tasso di disoccupazione del 3.3% (tasso medio annuo). Gli ultimi sviluppi del numero di disoccupati potrebbe tuttavia segnare l'inizio di una svolta. Sulla scia della ripresa congiunturale, il gruppo di esperti della SECO prevede un rilancio graduale del mercato del lavoro e un'accelerazione dell'occupazione nel 2017 (+0.4%) e nel 2018 (+0.6%). In parallelo il tasso di disoccupazione dovrebbe gradualmente scendere al 3.2% (media annua del 2017) rispettivamente al 3.1% (media annua del 2018).

Infine, la SECO prevede dei tassi d'inflazione praticamente nulli fino al 2018.

Le incertezze che gravano sulla congiuntura internazionale e svizzera riguardano in particolare al mutato clima politico verso l'integrazione dei mercati internazionali. Fino ad ora i mercati finanziari internazionali hanno mantenuto la calma, ma in caso di turbolenze – come quelli legati alle difficoltà del sistema bancario italiano o all'uscita del Regno Unito dall'UE – vi è da temere un rallentamento della congiuntura europea e un nuovo apprezzamento del franco svizzero, con tutte le conseguenze del caso sulla nostra economia reale. Infine, dopo l'elezione del Presidente degli Stati Uniti è palpabile una grande incertezza sul futuro orientamento della politica economica e commerciale degli USA. Le tendenze protezionistiche si rafforzano e potrebbero gravare ancor più sui già deboli sviluppi del commercio mondiale, a scapito anche dell'economia svizzera e delle sue esportazioni¹.

¹ Fonte previsione SECO del 15 dicembre 2016.

Nel contesto internazionale e nazionale appena descritto, l'economia ticinese tende a marciare sul posto. Infatti, le ultime stime formulate dal BAK di Basilea a inizio luglio indicavano una lieve flessione del PIL reale per il 2015 (- 0.2%), e una tenue crescita per il 2016 (+ 0.2%) per il 2016.

La dinamica economica dovrebbe prendere più slancio solo nel 2017, quando gli esperti basilesi prevedono un'avanzata più sostenuta (+ 1.5%). L'attuale fase di relativa stabilità dell'economia ticinese è in parte condizionata dalla forza del franco svizzero e dalla tuttavia ancora modesta ripresa internazionale. Difatti, tutt'ora stentano a riprendersi i settori più esposti ai mercati esteri, come l'industria di esportazione e il turismo, mentre rimangono deboli i consumi e gli investimenti privati².

Infine, vi sono altre incognite che gravano sulla pianificazione finanziaria della Città per gli anni 2016-2023: la difficile situazione finanziaria del Cantone e le possibili manovre finanziarie a carico dei Comuni, l'impatto delle abolizioni dei vantaggi fiscali alle imprese sul gettito fiscale delle persone giuridiche.

Come già anticipato con il Messaggio N. 8 /2016 Preventivi 2017 Città di Mendrisio, il Municipio rimane preoccupato della difficile situazione finanziaria in cui versa il nostro Cantone. Per il 2017 il Consiglio di Stato ha proposto una nuova manovra finanziaria per raggiungere il suo pareggio di bilancio.

Nell'approfondimento della stessa, il Consiglio di Stato ha cercato di semplificare, almeno parzialmente, i flussi finanziari fra lo Stato e gli enti locali adottando alcuni temi illustrati nei documenti preliminari del progetto Ticino 2020.

La manovra finanziaria è già stata discussa e adottata dal Parlamento cantonale con alcune modifiche rispetto a quanto presentato dal Consiglio di Stato.

In sintesi la manovra finanziaria può essere così riassunta³:

- il contenimento della spesa nell'ambito dei contratti di prestazione con le case per anziani e con i servizi di assistenza e cure a domicilio⁴;
- il contenimento della spesa nell'ambito dei contratti di prestazione con le imprese di trasporto pubblico;
- l'adeguamento delle stime dei valori immobiliari con conseguente aumento dell'introito fiscale;
- la riduzione del costo al Km deducibile ai fini fiscali da CHF 0.70 a CHF 0.60;
- l'aumento della tassa metrica della LA-LAEL;
- la soppressione del riversamento della tassa sugli utili immobiliari.

Le prime tre misure comportano un maggior incasso o riduzione di spesa a favore dei Comuni per quasi CHF 36 mio (misure già previste nel 2017). L'aumento della tassa metrica comporta un maggior incasso per i Comuni di CHF 1.5 mio; il suo incremento è previsto nel corso del 2018.

² Fonte Consiglio di Stato Messaggio no. 7223 – Preventivi 2017 pagina 14, Bellinzona 29 settembre 2016.

³ Alcune delle misure elencate sono di stretta competenza del Governo cantonale e non sono state oggetto di una ratifica da parte del Parlamento.

⁴ Nel frattempo caduto parzialmente in votazione popolare, il 12 febbraio 2017 il popolo ticinese ha respinto la modifica di Legge Anziani e cure a domicilio.

La soppressione della tassa sugli utili immobiliari elimina un flusso finanziario fra lo Stato e i Comuni nello spirito di semplificare tutto il sistema delle relazioni fra il Cantone e gli enti locali. La soppressione della partecipazione dei Comuni ad un ricavo del Cantone è compensato parzialmente dall'aumento del gettito fiscale indotto dalle altre misure adottate dal Gran Consiglio.

Per contro il Parlamento non ha avallato le misure proposte dal Governo concernenti la soppressione del riversamento ai Comuni dell'imposta immobiliare cantonale, la riduzione del contributo di localizzazione geografica e l'aumento al 110% del moltiplicatore politico d'imposta per ottenere il contributo supplementare previsto dalla LPI.

Infine, non è stata approvata l'introduzione di una partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura nell'ambito dei servizi di assistenza e cure a domicilio.

Il Gran Consiglio ha quindi fissato in CHF 38.13 mio la partecipazione dei Comuni al finanziamento di compiti cantonali.

Per la Città di Mendrisio l'impatto della nuova manovra finanziaria cantonale può essere così riassunto:

- CHF 1.9 partecipazione al finanziamento di compiti cantonali (+ CHF 0.5 rispetto all'anno precedente);
- Soppressione della partecipazione alla TUI (+ CHF 0.6 mio dati di preventivo, + CHF 0.9 mio dati preconsuntivo 2016);
- Aumento gettito fiscale (- CHF 0.6 mio);
- Aumento gettito imposta immobiliare comunale (- CHF 0.43 mio).

I maggiori costi o minor ricavi generati dalla nuova manovra finanziaria assommano a CHF 1.1 mio (dati di preventivo 2017), mentre le misure di compensazione ammontano a CHF 1.03 mio. Con i dati di preconsuntivo 2017 il peso della manovra finanziaria assomma a CHF 1.7 mio, con un aggravio sul fabbisogno di quasi CHF 0.7 mio.

Il Cantone ha pure avviato il progetto di riforma istituzionale Ticino 2020. Lo studio mira a rivedere l'attribuzione dei compiti fra lo Stato ed i suoi Comuni, come pure modificare i flussi finanziari e adeguare di conseguenza la perequazione delle risorse finanziarie. Una riforma che deve essere mirata verso una neutralità dei costi a carico del contribuente. Naturalmente le conseguenze di questo progetto sulle finanze comunali non sono ancora note e potrebbero modificare alcuni dei flussi finanziari (per esempio assicurazioni sociali, assistenza sociale, politica familiare, anziani, scuole comunali, mobilità e perequazione finanziaria).

Lo scorso 5 marzo, i cittadini di Mendrisio hanno respinto il Messaggio N. 61 /2015 circa il "Cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da aziende municipalizzate a società anonima". Pertanto il Municipio ha adeguato il preventivo 2017 in funzione della decisione popolare. L'Esecutivo ha quindi stornato il possibile utile contabile generato dall'operazione di trasformazione e i relativi CHF 30 mio di ammortamenti straordinari. La mancata accettazione dei cittadini del Messaggio N. 61 /2015 comporta quindi una modifica sostanziale del presente piano finanziario 2016/2023, rispetto a quanto auspicato.

Infine, sulla proiezione finanziaria della Città rimane l'incertezza in merito all'abolizione dei vantaggi fiscali concessi ad alcune imprese internazionali, misura richiesta alla Confederazione da parte dell'OCSE. Lo scorso 12 febbraio il popolo svizzero ha respinto la riforma III delle imprese, pertanto le autorità federali devono quindi chinarsi ancora una volta sul tema volto ad eliminare le agevolazioni fiscali concesse a determinate aziende insediate nel nostro paese. I tempi di questo nuovo inter legislativo federale non sono ancora noti, ma è possibile che la Confederazione riconfermi, in nome del federalismo, la competenza dei Cantoni nel mantenere concorrenziale il sistema fiscale svizzero.

A tale proposito, il Municipio ricorda che il Consiglio di Stato, nel corso del mese di dicembre 2016, ha annunciato alcuni obiettivi cantonali per mantenere concorrenziale il sistema fiscale ticinese. Naturalmente il Governo non ha illustrato tutti i dettagli della manovra. L'unica cosa certa era la proposta di ridurre, in modo scalare, l'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche. Essa dovrebbe passare dall'attuale imposizione del 9% al 6%. Tale manovra, senza tener in considerazione le altre misure fiscali (oggi non ancora note) per poter permettere alle aziende di liberare maggior utili, potrebbe comportare una riduzione del gettito base comunale persone giuridiche di complessivi CHF 5.3 mio. Nelle reazioni post esito della votazione del 12 febbraio 2017, i rappresentanti del Consiglio di Stato non hanno escluso l'approfondimento di un alleggerimento del carico fiscale delle persone giuridiche. Pertanto sul piano finanziario 2016-2023 della Città di Mendrisio incombe ancora l'incertezza delle possibili ripercussioni sul gettito comunale legate all'abolizione, a livello federale, delle agevolazioni fiscali criticate dall'OCSE e delle possibili contromisure cantonali per mantenere concorrenziale il sistema fiscale ticinese. Naturalmente il piano finanziario sarà aggiornato non appena le sopraccitate misure saranno note.

Pertanto il piano finanziario 2016-2023 cerca di mettere in luce tutte le preoccupazioni illustrate nella premessa del presente messaggio. Oltre a ciò l'Esecutivo ricorda la recente partenza di uno dei migliori contribuenti della Città. Il trasferimento all'estero di questa azienda ha quindi generato un'importante contrazione del gettito fiscale persone giuridiche.

Allo scopo di contenere l'evoluzione della spesa e contrastare la riduzione del gettito base comunale, l'Esecutivo ha messo in campo delle misure di contenimento dei costi di gestione corrente. Il dettaglio di queste misure è illustrato nei prossimi capitoli. Il Municipio non esclude però la necessità di chiedere al Consiglio comunale di adattare l'attuale pressione fiscale comunale.

L'Esecutivo rileva che tali azioni non hanno comportato il taglio dei servizi giudicati come essenziali per la nostra Città, in particolar modo non è stata toccata l'attuale rete dei servizi sociali. Però alcune delle misure prese necessitano il ripensamento di alcuni servizi o il reinvestimento delle attuali risorse in nuovi progetti a sostegno dei bisogni della nostra popolazione. Queste azioni necessitano ancora degli approfondimenti e pertanto nel presente messaggio sono enunciati solo i principi per quanto concerne il contenimento della spesa pubblica.

Il piano finanziario, in linea con il piano degli indirizzi, mostra ancora un moltiplicatore d'imposta al 75%. Il piano del conto di gestione corrente e quello patrimoniale testimoniano però le difficoltà a mantenere tale obiettivo strategico. Per tali motivi e per permettere al Legislativo di effettuare le sue analisi e riflessioni, il messaggio contiene pure un capitolo dove è proiettata la situazione finanziaria della Città con un aumento della pressione fiscale di 5 punti.

Con il presente messaggio, l'Esecutivo presenta anche il piano delle opere prioritarie. Esso prevede un programma ambizioso. L'investimento netto medio annuo ammonta a quasi CHF 18 mio. Ad ogni modo, la politica delle opere prioritarie del nostro Comune è sempre stata contraddistinta da una certa ciclicità: dopo una fase di forte espansione degli investimenti è sempre seguito un periodo di consolidamento della situazione finanziaria del Comune. Questo saggio modo di agire ha permesso al Comune di Mendrisio, in quest'ultimo decennio, di meglio profilarsi come polo regionale della nostra regione.

Il piano finanziario 2016-2023 è elaborato sulla base del bilancio al 1° gennaio 2016, sul preconsuntivo 2016 e sul preventivo 2017.

PIANO FINANZIARIO ED ECONOMICO 2016-2020

L'art. 156 LOC sancisce l'obbligo per il nostro Comune di allestire un piano finanziario. Lo stesso deve contenere le seguenti indicazioni:

- spese e ricavi della gestione corrente;
- investimenti;
- fabbisogno finanziario e possibile finanziamento;
- evoluzione del patrimonio, dei debiti e del capitale proprio.

La pianificazione finanziaria in discussione si articola dunque su tre piani di dettaglio principali, ai quali si allacciano ulteriori dettagli. Questi tre documenti sono: il conto di gestione corrente, il conto degli investimenti e il conto patrimoniale.

Come ogni proiezione, anche questa si basa su ipotesi di lavoro ben precise, dalle quali dipendono naturalmente le valutazioni che sono in seguito presentate.

Parametri base

Il capitolo parametri di base illustra le principali ipotesi di lavoro adottate nel piano finanziario ed economico⁵.

Le proiezioni del conto di gestione sono legate a delle previsioni circa la possibile evoluzione della congiuntura economica che caratterizza il periodo della pianificazione finanziaria. Questi parametri riguardano: la crescita della massa salariale, l'inflazione, i tassi d'interesse ed infine i prelievi di alcuni contributi cantonali.

La tabella relativa alle ipotesi di lavoro non mostra nessun pronostico, ad eccezione dei tassi d'interesse sui nuovi debiti a medio lungo termine per le gestioni 2016 e 2017, perché il piano finanziario riprende i dati del preconsuntivo 2016 e del preventivo 2017 della Città.

⁵ Vedi allegato A

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Inflazione e crescita massa salariale			0.50%	0.50%	0.50%	0.50%	0.50%	1.50%
Inflazione			0.00%	0.00%	0.00%	0.25%	0.50%	1.00%
Tasso interesse debiti a corto termine			2.35%	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Tasso interesse nuovi debiti a medio lungo termine	1.00%	1.20%	1.35%	1.50%	1.50%	1.50%	1.50%	1.50%
Tasso crescita spese Legge Spitex	0.50%	1.50%	1.50%	2.00%	2.00%	2.50%	2.50%	2.50%
Contributo massimo anziani ospiti			6.00%	6.00%	6.00%	6.00%	6.00%	6.00%
Giornate di presenza anziani ospiti di Mendrisio			79'900	80'600	81'300	82'000	82'700	83'400
Contributo oneri assicurativi Cantone			9.00%	9.00%	9.00%	9.00%	9.00%	9.00%

Fino al 2020 il Municipio stima un tasso d'inflazione praticamente nullo⁶. Nei prossimi anni l'Esecutivo prevede per contro un moderato rialzo dei prezzi. Tale evoluzione è legata all'auspicato consolidamento della congiuntura economica. Il Municipio prevede che l'indice dei prezzi al consumo comincerà a farsi sentire solo nel corso del 2021, ma la sua evoluzione è ancora contenuta.

Al tasso d'inflazione sono pure correlati il tasso di crescita della massa salariale e quello relativo alle spese sanitarie inerenti la presa a carico delle persone anziane. Il Municipio ipotizza una crescita reale degli stipendi dello 0.5%. Tale aumento è correlato al piano di carriera retributivo previsto dal ROD. Pure per le spese legate alla Legge Anziani l'Esecutivo prevede un tasso di crescita maggiore rispetto all'indice generale dei prezzi al consumo. Il modello prevede inoltre un aumento delle giornate di presenza dei nostri domiciliati ospiti in case per anziani. L'evoluzione è giustificata dal nuovo aumento della speranza di vita. Tale scenario è in linea con il progetto "Rete case anziani Mendrisio".

Per quanto concerne la remunerazione dei debiti comunali, il Municipio pronostica un leggero rialzo dei tassi d'interesse. Anche questa tendenza è da ricondurre al consolidamento della ripresa congiunturale, nonché al contenimento delle politiche monetarie orientate alla crescita della massa monetaria per favorire il rilancio dell'economia. Il modello matematico prevede, ad ogni modo, dei tassi d'interesse ancora al di sotto della media storica del mercato dei capitali svizzero. Come già anticipato, la tabella mostra il possibile costo del denaro a medio e a lungo termine per gli anni 2016 e 2023. La previsione serve a calcolare gli interessi sui nuovi debiti accesi nel periodo.

I contributi cantonali sono valutati tenendo in considerazione i parametri di prelievo massimi fissati dalle apposite Leggi. Come anticipato nella premessa non è oggi possibile anticipare delle possibili conclusioni del progetto Ticino 2020 con le relative modifiche agli attuali flussi finanziari Stato-Comuni.

Il modello matematico prevede altre ipotesi di lavoro. Esse riguardano in particolar modo l'evoluzione del gettito fiscale e la perequazione finanziaria. Pertanto i loro valori sono illustrati nei prossimi capitoli.

⁶ Tale evoluzione è pure avvalorata dalle linee guida del Cantone per l'elaborazione dei piani finanziari comunali.

Conto di gestione corrente

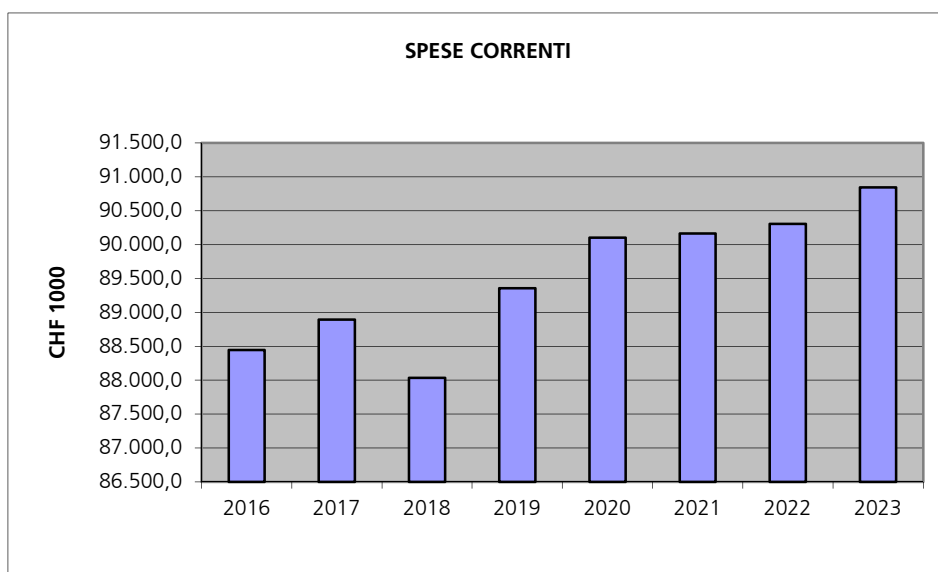
Nel presente capitolo è commentata la proiezione del conto di gestione corrente.⁷

Il 2016 riporta i dati di preconsuntivo mentre per il 2017 sono stati ripresi i dati di preventivo.

Il conto di gestione corrente mostra un continuo aumento delle spese di gestione corrente. Per contro i ricavi rimangono tutto sommato invariati sul periodo. La contrazione registrata nel 2018 è da ricondurre alla forte diminuzione della sopravvenienze d'imposta valutate per il piano finanziario 2016-2023.

Spese correnti

Il grafico mostra la tendenza appena annunciata. Le spese di gestione corrente passano dai quasi CHF 88.5 mio del 2016 ai circa CHF 90.8 mio del 2023. Il piano finanziario mostra quindi un costante aumento dei costi. Tale evoluzione è in particolar modo dettata dall'incremento degli oneri finanziari legati al piano delle opere proposto con la presente pianificazione finanziaria. Gli altri costi di gestione corrente, salvo aumenti strutturali che sono commentati nei prossimi capitoli, seguono principalmente l'evoluzione dettata dai parametri base.



⁷ Vedi allegato B.

Spese per il personale

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
30'127.3	30'516.5	30'629.7	30'741.4	30'803.7	30'867.0	31'006.3	31'380.0

Le spese per il personale nel 2016 ammontano a circa CHF 30.1 mio, mentre nel 2023 raggiungono quasi quota CHF 31.4 mio. L'aumento previsto assomma quindi a quasi CHF 1.3 mio.

L'evoluzione è in primo luogo condizionata dal mutamento del costo della vita e dal piano di carriera previsto dal ROD.

Per contenere l'evoluzione dei costi del personale il Municipio ha riconfermato il principio del congelamento delle attuali unità in organico. Le eventuali richieste di potenziamento di organico devono essere finanziate con altrettanti ricavi ricorrenti o con l'adozione di una misura di mobilità interna.

Durante il periodo esaminato dal piano finanziario ed economico, il Municipio ha quindi valutato l'impatto di questa misura considerando una certa fluttuazione naturale del personale amministrativo (pensionamenti e partenze volontarie). Nel complesso essa comporta una riduzione della spesa per complessivi CHF 540'000.00. Il risparmio è appunto legato alla minor retribuzione del nuovo dipendente rispetto al collaboratore in partenza.

Le uniche eccezioni a questo principio sono legate al corpo della Polizia comunale, per il quale è in atto un processo di armonizzazione delle retribuzioni a livello cantonale, nonché l'assunzione del personale necessario all'apertura del Centro culturale la Filanda e del futuro Antiquarium di Tremona.

L'inaugurazione del Centro Culturale, che ospiterà anche la nuova biblioteca cantonale, è ormai procrastinata nel 2018. Diversi ricorsi sugli appalti principali hanno ritardato l'avvio del cantiere. Il Municipio, in collaborazione con il Dicastero Museo e Cultura, stima in CHF 425'000.00 il fabbisogno in personale per la gestione del centro, di cui CHF 326'000.00 finanziati appunto con il principio della mobilità interna, mentre le nuove assunzioni dovrebbero comportare un aumento della spesa per il personale stimato in quasi CHF 100'000.00.

A partire dal 2022, l'Esecutivo spera pure di aprire uno spazio espositivo a Tremona per dar rilievo agli importanti reperti archeologici trovati nel sito Castello. Il Municipio confida di trovare una forma di gestione in collaborazione con altri enti attivi nella promozione del San Giorgio, ma a titolo precauzionale prevede un aumento di CHF 75'000.00 della massa salariale per assicurare l'apertura di tali spazi.

Spese per beni e servizi

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
11'833.0	12'737.5	12'557.5	12'171.5	12'171.5	12'201.9	12'362.9	12'486.5

Come già anticipato, i dati per gli anni 2016 e 2017 sono ripresi dal preconsuntivo e dal preventivo. Pertanto l'evoluzione di tale categoria di spesa parte dalle cifre illustrate nel preventivo 2017. Anche in questo caso il trend è condizionato dai parametri di base, nonché dalle variazioni strutturali. Alla fine del 2023 le spese per beni e servizi raggiungono quota CHF 12.5 mio, con un aumento di CHF 0.7 mio rispetto al dato di preconsuntivo 2016. Prendendo però come punto di riferimento il preventivo 2017, il piano finanziario mostra una riduzione di questa voce di spesa di CHF 0.2 mio.

Il contenimento delle spese per beni e servizi è raggiunto grazie all'introduzione di precise misure di risparmio adottate dal Municipio già con il preventivo 2017. In pratica l'Esecutivo ha deciso un taglio lineare del 10% di questa categoria di spesa per gli anni 2017-2019. Per raggiungere tale obiettivo il Municipio auspica di ridurre nel 2018 le spese per beni di ulteriori CHF 280'000.00, mentre nel 2019 il risparmio deve raggiungere quota CHF 360'000.00. Il risultato registrato nel preconsuntivo 2016 dimostra che tale obiettivo di contenimento di questa categoria di spesa è raggiungibile.

A partire dal 2021 il trend di questi costi è condizionato dal previsto incremento del tasso d'inflazione, secondo le ipotesi illustrate nei parametri di base.

Le variazioni strutturali previste dal piano finanziario sono legate all'apertura del Centro culturale la Filanda. Con l'inaugurazione della nuova struttura, l'Esecutivo ipotizza un aumento delle spese per beni e servizi per un importo complessivo CHF 194'000.00: CHF 100'000 nel 2018 e CHF 94'000.00 nel 2019. In questo incremento strutturale dei costi sono pure compresi i costi energetici e di manutenzione dell'immobile Filanda.

Come già anticipato, il Municipio auspica di aprire lo spazio espositivo di Tremona nel 2022. La spese di gestione dell'immobile e degli spazi espositivi comportano un aumento delle spese per beni e servizi di CHF 100'000.00.

Interessi passivi

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
1'446.3	1'806.5	1'420.2	1'848.2	2'450.6	2'659.1	2'810.7	2'859.9

Dopo diversi anni di continuo calo, causato principalmente dal rifinanziamento a condizioni più vantaggiose dei debiti comunali, l'ammontare degli interessi passivi conosce un incremento. Fra il 2016 e il 2023 l'Esecutivo prevede una crescita di oltre CHF 1.4 mio. Gli interessi passivi alla fine del 2023 ammontano a oltre CHF 2.8 mio.⁸

⁸ Vedi allegato C: piano interessi, debiti vecchi e debiti nuovi.

L'evoluzione di questa categoria di spesa dipende da un lato dal costo dei capitali e dall'altro dal fabbisogno in capitale da parte della Città. Per il primo, il Municipio prevede un leggero rialzo del costo del denaro, legato alla possibile ripresa dell'economia ed una politica monetaria meno espansiva da parte della banca nazionale.

Anche il debito pubblico comunale segna una forte ripresa. Il piano delle opere comporta un aumento del fabbisogno in capitali da parte del Comune. I debiti passano dai CHF 106.8 mio allibrati nel conto patrimoniale al 1° gennaio 2016 ai CHF 182.7 mio previsti nel 2023.

Il tasso d'interesse previsto nel modello finanziario è sicuramente in linea con le previsioni oggi conosciute. Un aumento più significativo del costo dei capitali, considerata l'esposizione debitoria della Città, potrebbe causare una forte incognita che pesa sulla pianificazione finanziaria illustrata con il presente Messaggio. Per limitare tale rischio, l'Esecutivo propone, a partire dal 2020 una politica degli investimenti meno espansiva.

Ammortamenti

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
11'417.2	8'838.5	9'960.6	10'927.0	11'457.5	11'327.2	11'116.7	10'915.6

Come la categoria di spesa precedente, l'evoluzione degli ammortamenti è strettamente correlata alla politica degli investimenti prevista durante la pianificazione finanziaria.

Gli ammortamenti passano dagli oltre CHF 11.4 mio del 2016 ai CHF 10.9 mio del 2023⁹.

Il Municipio rileva però che l'ammontare degli ammortamenti nel 2016 è superiore rispetto all'8% minimo previsto dalla LOC. Il tasso medio 2016 si fissa infatti al di sopra del 10%. Il preventivo 2016 prevedeva già la trasformazione delle AIM SA. Esso pronosticava degli ammortamenti amministrativi (valuta 1° gennaio 2016) di CHF 20 mio. La mancata trasformazione dell'azienda municipalizzata non ha permesso tale ammortamento eccezionale, pertanto applicando le aliquote d'ammortamento fissate dal Legislativo il consuntivo 2016 registra una maggior spesa di CHF 2 mio.

Anche il preventivo 2017 contemplava degli ammortamenti amministrativi straordinari di CHF 30 mio legati alla trasformazione delle AIM. Per ovviare al maggior costo appena illustrato per la gestione 2016, l'Esecutivo proporrà nel corso del corrente anno un messaggio per adeguare le aliquote d'ammortamento previste nel preventivo 2017. Tale emendamento permetterà di contenere gli ammortamenti amministrativi del corrente anno entro gli importi contenuti nel preventivo 2017 e nel presente piano finanziario. Senza tale aggiornamento, le attuali aliquote d'ammortamento comporterebbero un aumento degli ammortamenti amministrativi di quasi CHF 12.3 mio (tasso d'ammortamento medio del 13.95%), con un aumento di spesa rispetto al preventivo 2017 di quasi CHF 4 mio.

Il tasso d'ammortamento medio previsto dal piano finanziario 2016-2023 si fissa all'8%, in pratica il minimo previsto dall'articolo 158 LOC.

⁹ Vedi allegato D.

Considerato che il tasso d'ammortamento 2016 è superiore al 10%, l'evoluzione degli ammortamenti amministrativi nel periodo 2017-2023 segna un aumento di CHF 2.1 mio. Il Municipio rileva infine che la mancata trasformazione dell'azienda municipalizzata comporta un maggior aggravio degli ammortamenti amministrativi di ca. CHF 2.4 mio nel 2018, il quale si ripercuote parzialmente sugli altri anni della pianificazione finanziaria illustrata con il presente messaggio.

Per quanto concerne gli ammortamenti patrimoniali, il piano finanziario proietta gli oneri relativi al rifinanziamento della cassa pensione, del diritto di superficie del terreno acquistato per la realizzazione del Campus SUPSI e relativa edificazione del posteggio pubblico, nonché degli spazi CPI fase 2 non venduti al Cantone.

I tassi d'ammortamento per queste voci sono:

- cassa pensione – tasso lineare 4%;
- diritto superficie Campus SUPSI e posteggio pubblico – tasso lineare medio 2.7% (80 anni terreno, 33 anni posteggio pubblico);
- spazi CPI fase 2 – tasso lineare 2%.

Per contro il tasso d'ammortamento lineare per Piazzale alla Valle è fissato all'1% per gli anni 2018-2019, mentre per le gestioni 2020-2023 l'Esecutivo propone di ammortizzare l'immobile con un tasso del 2% come per la seconda fase del CPI.

Rimborsi ad enti pubblici

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
3'514.5	3'792.5	3'792.5	3'792.5	3'792.5	3'802.0	3'821.0	3'859.2

In questa categoria di spesa sono raggruppati tutti i costi che riguardano gli enti parastatali oppure i Consorzi. L'evoluzione è praticamente dettata quasi esclusivamente dai parametri di base. In assenza di inflazione, l'Esecutivo spera di contenere l'evoluzione di questa categoria di spesa entro i limiti fissati dal preventivo 2017 fino all'anno 2020.

Il Municipio ricorda che nel preventivo 2017 tale voce di spesa rappresenta il 4.5% del totale delle spese correnti nette. L'Esecutivo rammenta inoltre che tale categoria di costo è solo limitatamente governata dagli organi del Comune.

Contributi propri

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
25'313.7	24'929.0	23'398.6	23'601.9	23'152.0	23'030.1	22'906.3	23'048.4

Pure per queste spese il margine di manovra del Comune è molto ridotto. Praticamente è possibile intervenire solo sui contributi stanziati alle società locali o sulle prestazioni della rete sociale comunale, poiché tutte le altre spese che riguardano la presente categoria sono indotte da apposite leggi cantonali. Per queste ultime il Municipio prevede il prelievo massimo stabilito dalla legislazione cantonale oppure sono valutate in base alle ultime informazioni a disposizione dell'Amministrazione comunale.

A partire dal 2018 alcune di queste voci di spesa segnano una certa contrazione. La causa è da ricercare nell'effetto perequativo legato al meccanismo di finanziamento di questi flussi finanziari fra lo Stato e i Comuni. A partire dal 2018 la Città si vedrà ridurre il gettito cantonale di riferimento a causa della contrazione del gettito persone giuridiche, diminuzione generata dalla partenza nel 2016 di un'importante contribuente (vedi per esempio contributi oneri assicurativi e contributo di livello).

L'evoluzione della partecipazione comunale alle spese legate alla gestione delle case per anziani, ai servizi domiciliari e ai servizi di appoggio è calcolata in funzione dei parametri di base¹⁰ e sulla scorta degli ultimi consuntivi noti alla Città.

L'Esecutivo ricorda che in questa categoria di spesa è pure contabilizzata la nuova manovra finanziaria del Cantone a carico dei Comuni.

Come già anticipato nella premessa del presente messaggio, il Gran Consiglio ha deciso di addebitare ai Comuni un importo di CHF 38 mio, quale partecipazione al risanamento delle finanze cantonali. La quota parte a carico della Città è stimata attorno al 5% e la contrazione prevista nel piano finanziario è ancora da ricondurre all'effetto perequativo contenuto nella manovra (diminuzione del gettito persone giuridiche).

L'evoluzione di tale contributo, per gli anni 2018-2023, è proiettata nell'allegato E.

L'evoluzione di queste spese non tiene naturalmente in considerazione dei possibili effetti dello studio Ticino 2020. Esso mira a rivedere l'attribuzione dei compiti fra lo Stato ed i suoi Comuni, come pure modificare i flussi finanziari e adeguare di conseguenza la perequazione delle risorse finanziarie. Una riforma che deve essere mirata verso una neutralità dei costi a carico del contribuente. Naturalmente le conseguenze di questo progetto sulle finanze comunali non sono ancora note e potrebbero modificare alcuni dei flussi finanziari contenuti in questa categoria di spesa. Il progetto di riforma dovrebbe pure rivedere i parametri della perequazione finanziaria fra i Comuni, la quale è in pratica presente in tutti i flussi finanziari fra lo Stato e gli enti locali.

Questi flussi finanziari incidono sulle finanze della Città in misura del 24% (2018) delle spese di gestione corrente nette, per fissarsi poi al 21% nel 2023. La contrazione è solo da ricondurre all'effetto perequativo, ossia alla diminuzione del gettito di Mendrisio rispetto al totale del gettito cantonale.

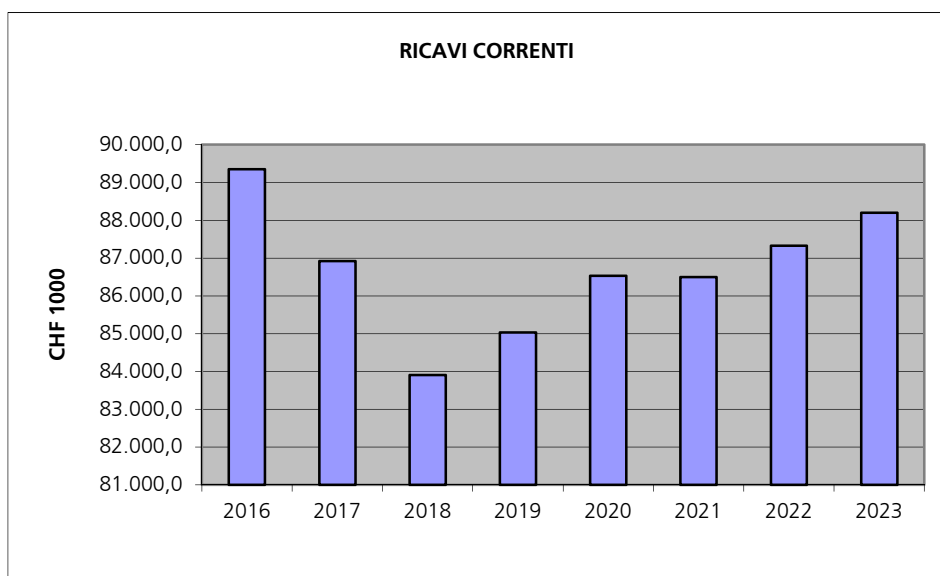
Per quanto concerne i contributi propri governati dalla Città, il Municipio non prevede al momento nessun taglio e riconferma l'importo previsto con il preventivo 2017. L'Esecutivo ricorda che una parte rilevante di questi costi sono legati alla rete dei servizi sociali erogati a favore della popolazione, la quale non è messa in discussione. Pertanto le altre spese per contributi ricorrenti subiscono solo l'effetto del tasso d'inflazione previsto nel piano finanziario.

¹⁰ Il dettaglio relativo alla composizione di questi costi è illustrato nell'allegato E.

Ricavi correnti

Il grafico mostra la tendenza dei ricavi correnti. Essi passano dagli oltre CHF 89.3 mio del 2016 ai CHF 88.2 mio del 2023.

I ricavi di gestione corrente diminuiscono sul periodo 2016-2023, poiché il consuntivo 2016 registra un importo eccezionale nella voce sopravvenienze di imposta che il Municipio non prevede di riproporre negli anni a venire. Per contro l'evoluzione dal 2017 al 2023 segna un incremento dei ricavi di CHF 1.3 mio.



Imposte

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
62'123.0	58'835.0	55'710.5	56'461.0	57'321.5	57'152.0	57'792.5	58'353.0

La valutazione del gettito fiscale comunale è caratterizzata da un certo margine di incertezza:

- la valutazione del gettito è stimata sugli ultimi dati accertati e noti all'amministrazione, compresi i rapporti allestiti dallo sportello sviluppo economico. Ad ogni modo, l'ultimo accertamento del gettito cantonale base è del 2013;
- il gettito delle persone giuridiche, dopo la partenza di un importante contribuente, rappresenta ancora oltre il 30% del gettito base e le sue fluttuazioni sono maggiormente repentine.

In base alle previsioni dei grandi istituti di ricerca economica, il Municipio stima che la crescita economica permette al gettito comunale di crescere ancora, seppur con ritmi minori rispetto a quelli registrati negli scorsi anni. Nei prossimi anni sarà importante monitorare attentamente l'evoluzione dei gettiti fiscali degli anni 2014, 2015 e 2016 per poter eventualmente apportare i correttivi all'odierna pianificazione finanziaria. Il Segretario comunale, in collaborazione con l'ufficio dello sviluppo economico comunale e i servizi finanziari, ha il compito di verificare la tendenza delle entrate fiscali.

Il piano finanziario illustrato nel presente messaggio prevede ancora un moltiplicatore d'imposta comunale al 75%. La pressione fiscale è ancora in linea con gli obiettivi fissati nel piano degli indirizzi, ma purtroppo l'evoluzione dei risultati di gestione corrente non permette di sostenere tale politica sul lungo termine.

Il Municipio e il Consiglio comunale dovranno quindi effettuare delle approfondite riflessioni sulla determinazione della pressione fiscale comunale nei prossimi anni o trovare delle strategie diverse nella riduzione della spesa pubblica.

Come già annunciato con il preventivo 2017, i motivi della mutata situazione finanziaria della Città sono da ricondurre principalmente alla partenza di un importante contribuente. Oltre a ciò nella premessa del presente messaggio si enunciano le possibili ripercussioni esogene che potrebbero o che hanno influenzato il piano finanziario 2016-2023. Fra le misure che incidono negativamente occorre ricordare la partecipazione comunale al risanamento delle finanze cantonali, la mancata trasformazione delle AIM. Per contro nei fattori di rischio per il prossimo futuro occorre ancora ricordare le eventuali ripercussioni sul gettito comunale a causa dell'abolizione dei privilegi fiscali concessi ad alcune società internazionali domiciliate in Svizzera.

I dettagli dell'evoluzione del gettito fiscale comunale sono illustrati nell'**allegato G**.

Gettito persone fisiche

La base di valutazione del gettito fiscale persone fisiche è ancora rappresentata dall'ultimo accertamento fiscale cantonale, che risale all'anno 2013 e dall'accertamento preliminare relativo agli anni 2014 e 2015. Il Cantone stima l'accertamento fiscale provvisorio per il 2015 in CHF 39.3 mio. Oggi, l'amministrazione comunale prevede un gettito base persone fisiche 2016 di ca. CHF 37 mio. Questa valutazione prudenziale permette di creare delle riserve che generano delle sopravvenienze attive d'imposta nei prossimi anni. Le riserve generate con il consuntivo 2016 sono liberate nel piano finanziario a partire dalla gestione 2019.

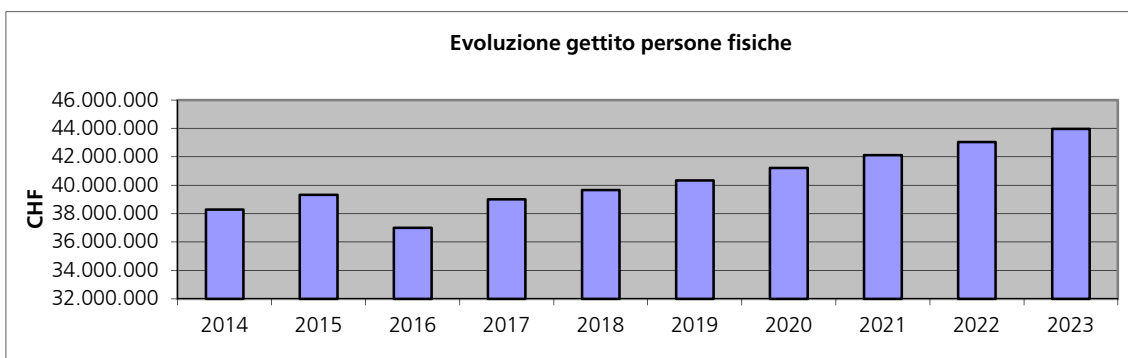
A partire dal 2017, l'Esecutivo prevede una moderata crescita del gettito grazie alla crescita economica ed in parte all'arrivo di nuovi cittadini. La stima del gettito può essere considerata adeguata, ma senza grandi margini di riserva.

L'Esecutivo pronostica quindi i seguenti tassi di crescita del gettito persone fisiche:

- 2018-2019 1.5%;
- 2020-2023 2.0%.

Il Municipio spera inoltre che il fermento edilizio conosciuto in questi ultimi anni in tutto il comprensorio della nuova Città, sfoci in un possibile aumento del gettito fiscale. Gli aumenti strutturali di tale evoluzione sono stimati con una crescita media annua di CHF 75'000.00.

Il grafico mostra dunque la crescita del gettito base delle persone fisiche in funzione delle variazioni appena esposte. Il gettito evolve da quasi CHF 39 mio nel 2017 a quasi CHF 44 mio nel 2023. La crescita complessiva ammonta a CHF 5 mio. La contrazione del gettito nel 2016 è causata dalla maggior prudenza del Municipio nel valutare il gettito di competenza.



Persone giuridiche

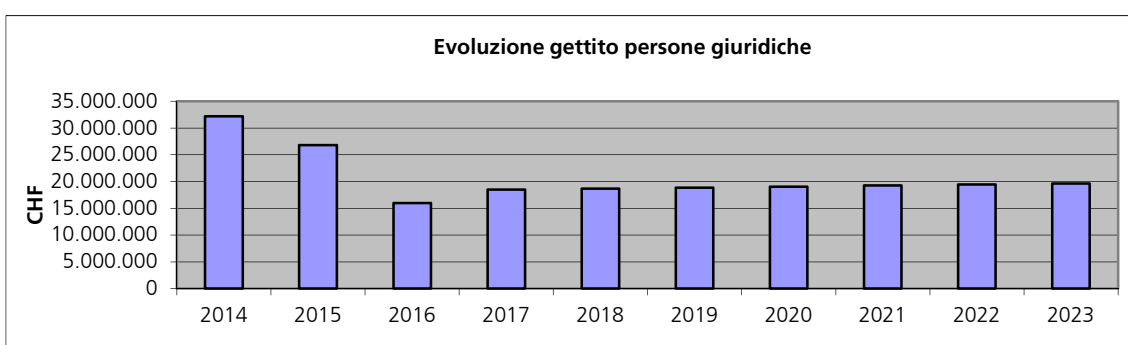
Anche per questo cespite di entrata l'ultimo accertamento cantonale risale all'anno 2013. I dati verificati dall'amministrazione cantonale confermano un gettito base per le persone giuridiche di oltre CHF 30 mio.

Come già ricordato più volte, nel corso del 2016 un importante contribuente ha abbandonato Mendrisio. Inoltre nel 2014 altri contribuenti hanno subito una riduzione degli utili imponibili. Pertanto il Municipio ha valutato il gettito base 2016 delle persone giuridiche in modo molto prudente. In pratica l'Esecutivo ha dedotto completamente il gettito legato al contribuente partito e tenuto in debita considerazione la contrazione degli utili di altri contribuenti. La valutazione del gettito base per il 2016 è quindi stimata in CHF 16 mio: una contrazione del 50% rispetto all'ultimo accertamento fiscale e una diminuzione del quasi 30% rispetto alla valutazione di preventivo.

Per contro, a partire dal 2017, il Municipio auspica che le difficoltà riscontrate dagli altri contribuenti si siano risolte. Il gettito base delle persone giuridiche è dunque stimato in CHF 18.5 mio, importo leggermente inferiore rispetto alla valutazione effettuata in sede di preventivo 2017.

L'Esecutivo pronostica il seguente tasso di crescita del gettito delle persone giuridiche, incremento legato alla possibile crescita economica delle aziende insediate sul nostro territorio:

- 2018-2023 2.0%.



Il grafico mostra la contrazione del gettito negli anni 2014-2016 come da motivazioni appena illustrate. Dal 2017 in avanti il gettito base delle persone giuridiche torna a crescere. L'aumento è dettato unicamente dal pronostico legato alla crescita economica.

Pertanto il gettito base delle persone giuridiche nel 2017 assomma a CHF 18.5 mio e nel 2023 raggiunge quota CHF 19.6 mio. L'evoluzione mostra una crescita di CHF 1.1 mio.

Sul gettito delle persone giuridiche pesa ancora l'incognita legata all'incertezza sulla possibile abolizione dei vantaggi fiscali concessi ad alcune imprese internazionali domiciliate in Svizzera, misura richiesta da parte dell'OCSE.

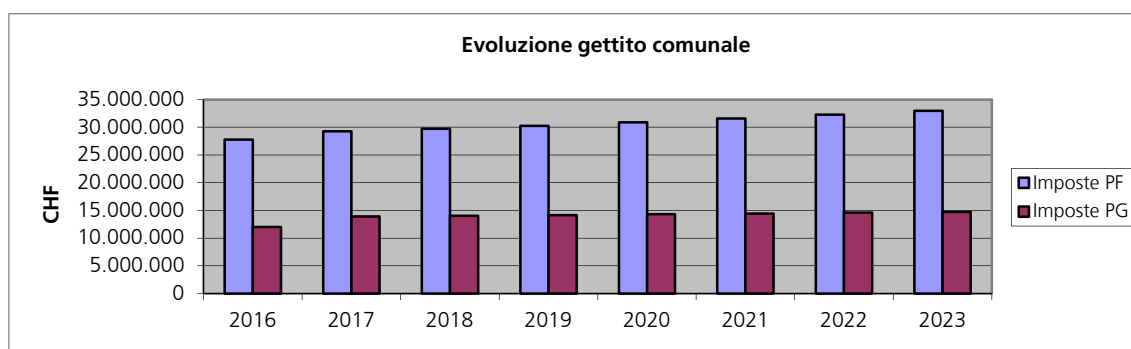
Come citato nella premessa, lo scorso 12 febbraio il popolo svizzero ha respinto la riforma III delle imprese. Essa doveva rispondere almeno parzialmente alla sopraccitata pressione internazionale. La proposta del Cantone Ticino per compensare eventuali partenze di contribuenti a tassazione speciale consisteva nel ridurre le aliquote d'imposizione dell'utile aziendale dal 9% al 6%. Tale manovra, se riconfermata in un prossimo futuro, potrebbe comportare una riduzione del gettito base comunale persone giuridiche di complessivi CHF 5.3 mio. Questa potenziale diminuzione del gettito fiscale delle persone giuridiche non è stata inserita nel piano finanziario della Città. Naturalmente la pianificazione finanziaria sarà aggiornata non appena le sopraccitate misure saranno note al Municipio.

Gettito comunale

Il Municipio è fortemente preoccupato della contrazione del gettito persone giuridiche e delle incertezze che ruotano ancora attorno a questo importante cespite d'entrata. Ad ogni modo, l'Esecutivo propone ancora un piano finanziario con un moltiplicatore d'imposta al 75%. I risultati di gestione sono però preoccupanti e una simile pressione fiscale non potrà purtroppo essere garantita sul lungo periodo.

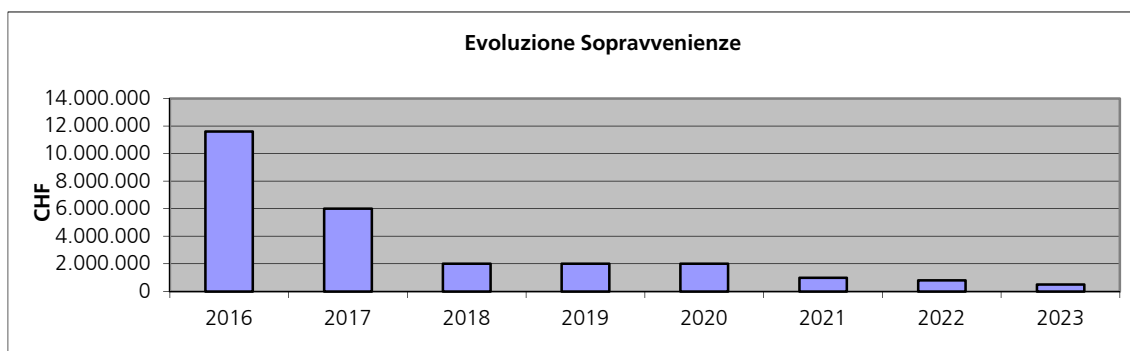
	2016 CHF 1'000	2017 CHF 1'000	2018 CHF 1'000	2019 CHF 1'000	2020 CHF 1'000	2021 CHF 1'000	2022 CHF 1'000	2023 CHF 1'000
Moltiplicatore	75%	75%	75%	75%	75%	75%	75%	75%
Persone fisiche	27'750	29'250	29'750	30'250	30'910	31'580	32'270	32'980
Persone giuridiche	12'000	13'875	14'020	14'160	14'300	14'450	14'590	14'730

Il prossimo grafico mostra l'evoluzione del gettito comunale. Esso illustra la tendenza appena enunciata nel commento relativo al gettito base persone fisiche e giuridiche. Il costante aumento delle entrate fiscali non permette però di ottenere dei risultati positivi nel conto di gestione. Pertanto il moltiplicatore d'imposta al 75% non può essere mantenuto sul lungo periodo. Il Consiglio comunale e il Municipio dovranno monitorare con attenzione l'evoluzione finanziaria della Città e prendere le contromisure del caso: aumento della pressione fiscale o nuove misure di contenimento della spesa pubblica.



Sopravvenienze d'imposta

La valutazione prudente degli ultimi anni del gettito fiscale comunale ed in particolar modo quello legato alle persone giuridiche ha permesso alla Città di beneficiare di significative sopravvenienze d'imposta nelle ultime gestioni. Questa situazione dovrebbe continuare anche nei prossimi anni e fungere da ammortizzatore fiscale per controbilanciare la contrazione del gettito delle persone giuridiche registrato nel 2016. Il consuntivo 2016 chiude con un risultato record per quanto concerne questo cespite d'entrata. Le sopravvenienze attive d'imposta 2016 assommano a quasi CHF 11.6 mio.



Nel 2017 sono ancora previste sopravvenienze d'imposta per CHF 6 mio, il Municipio conferma quindi l'importo esposto a preventivo 2017.

Dal 2018 fino al 2020 il piano finanziario mostra delle sopravvenienze di CHF 2 mio all'anno. Negli anni 2017 – 2020 il piano finanziario prevede la liberazione di riserve sulla valutazione del gettito base di complessivi CHF 12 mio.

A partire dal 2021 il grafico mostra però una diminuzione di tali entrate, limitando pertanto il loro effetto positivo sul conto di gestione corrente. L'evoluzione è legata alla natura di tale entrata, perché essa è legata essenzialmente alla stima del gettito fiscale prospettato che il Municipio giudica adeguato alla possibile evoluzione della nostra piazza economica.

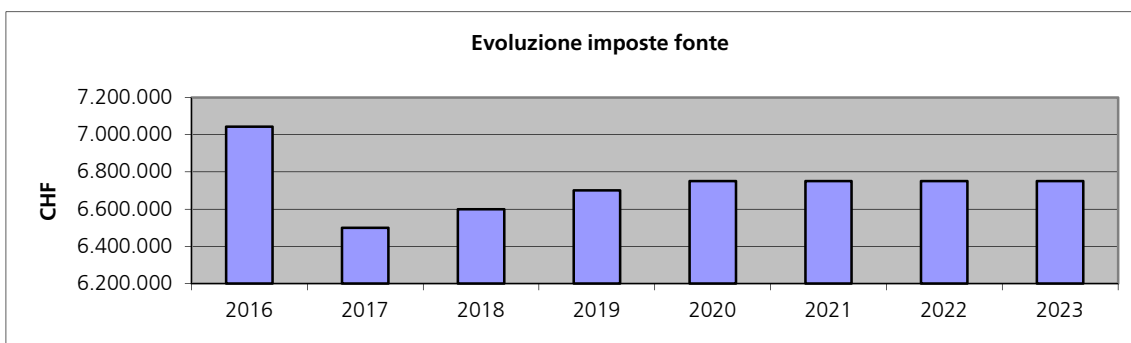
In pratica nel 2020 dovrebbe concludersi l'effetto positivo sulla valutazione dei gettiti d'imposta 2016 e precedenti.

Imposte alla fonte

Il gettito imposta alla fonte ha conosciuto un costante aumento negli anni. Il dato registrato nel 2016 è però condizionato dal versamento di conguagli riferiti ad anni precedenti. Questo fattore ha permesso un maggior incasso nel 2016 di quasi CHF 1 mio rispetto al preventivo.

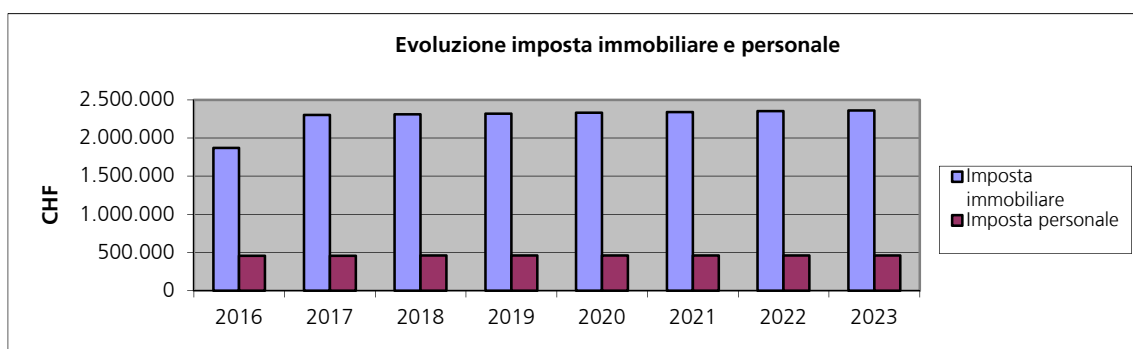
Il Municipio ha fatto una valutazione critica di questa entrata fiscale ed ha stimato in CHF 6.5 mio il gettito di competenza per il 2017. La proiezione del piano finanziario parte appunto da quest'ultimo valore.

Il grafico mostra l'evoluzione del gettito imposta alla fonte. Il Municipio ha infatti previsto una leggera crescita del gettito, il quale passa da quota CHF 6.5 mio a CHF 6.75 mio nel 2023.



Imposta immobiliare e personale

Il piano finanziario prevede una leggera crescita del gettito dell'imposta immobiliare, legato appunto al grande fermento edilizio registrato in questi anni su tutto il territorio della Città. Nel 2017 è inoltre prevista l'entrata in vigore della nuova revisione generale delle stime. Anche per l'imposta personale la proiezione finanziaria prevede un aumento correlato all'incremento della popolazione.



Regalie e concessioni

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
469.7	472.5	472.5	527.5	527.5	527.5	527.5	527.5

In questa voce è in pratica registrata solo la tassa sull'uso del demanio pubblico, la quale è regolata da una legge cantonale. Nel 2019 è previsto un leggero aumento di tale tassa a causa delle misure di risanamento delle finanze cantonali. Il Consiglio di Stato ha previsto un aumento dell'indennità a partire dal 2019.

Redditi della sostanza

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
4'420.2	5'201.0	5'181.0	5'331.0	5'501.0	5'514.8	5'542.5	5'597.8

Il modello finanziario proietta l'ammontare dei redditi della sostanza previsti dal preventivo 2017. Questa voce di ricavo è in seguito adeguata al rincaro e alla variazione strutturale legata alla messa in locazione di alcuni spazi del CPI fase 2:

- 2019-2020 CHF 0.34 mio affitto spazi in locazione CPI fase 2.

Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
7'746.5	7'832.5	7'959.5	8'133.5	8'594.5	8'697.0	8'821.5	8'990.7

Il dato di riferimento per la proiezione finanziaria è il preventivo 2017. In seguito l'evoluzione dei ricavi per prestazione, vendite, tasse, diritti e multe è influenzato dal rincaro e dalle variazioni strutturali. Queste ultime sono legate in particolar modo alla neutralizzazione degli oneri finanziari di alcune opere che generano dei ricavi da locazione:

- 2018-2019 CHF 0.158 mio ricavi gestione corrente Centro culturale Filanda;
- 2018-2023 CHF 0.199 mio ricavi nuovi posteggi realizzati nei quartieri;
- 2020-2023 CHF 0.648 mio ricavi P&R comparto SUPSI.

Contributi senza fine specifico

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
1'612.9	60	60	60	60	60.2	60.5	61.1

La tabella mostra il quasi azzeramento della posizione a partire dal 2017. Come anticipato nella premessa la manovra finanziaria di risanamento delle finanze cantonali prevede la soppressione del riversamento della tassa sugli utili immobiliari. Nel 2016 la Città di Mendrisio ha in pratica incassato oltre CHF 1.5 mio quale partecipazione alla tassa sugli utili immobiliari. Il maggior ricavo rispetto al preventivo assomma a quasi CHF 1 mio.

Rimborsi da enti pubblici

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
2'868.5	2'883.0	2'883.0	2'883.0	2'833.0	2'890.2	2'904.7	2'933.7

Rispetto a quanto previsto nel preventivo 2017, la posizione è praticamente adeguata unicamente al tasso d'inflazione.

Contributi per spese correnti

2016 CHF 1000	2017 CHF 1000	2018 CHF 1000	2019 CHF 1000	2020 CHF 1000	2021 CHF 1000	2022 CHF 1000	2023 CHF 1000
6'267.9	6'086.0	6'086.0	6'086.0	6'086.0	6'098.7	6'124.2	6'175.4

Rispetto a quanto previsto nel preventivo 2017, la posizione è praticamente adeguata unicamente al tasso d'inflazione. Il Municipio rileva che il contributo versato dal Casinò è ancora inserito fra i Contributi per spese correnti. L'importo previsto a piano finanziario ammonta a CHF 1 mio.

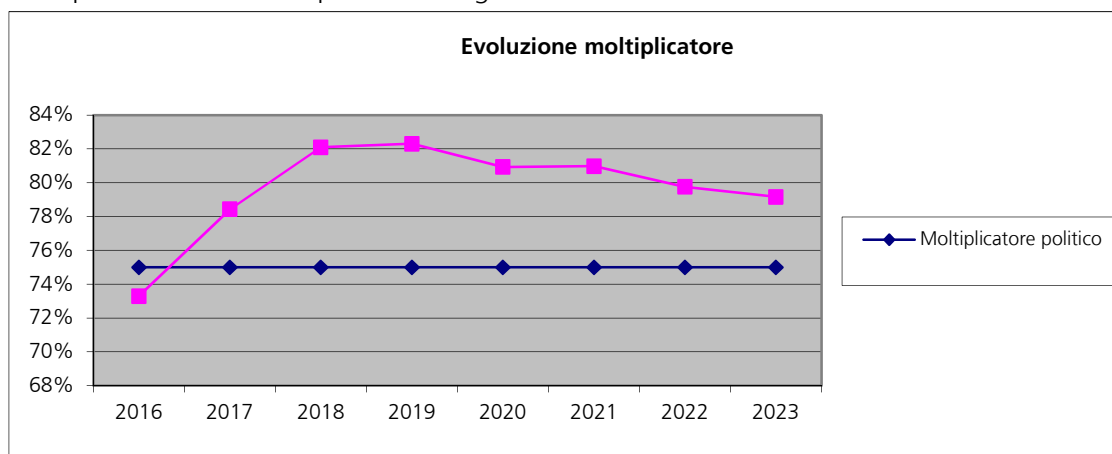
Risultato di gestione corrente

In conclusione è opportuno analizzare brevemente i risultati complessivi del conto di gestione corrente. La tabella, ad eccezione del 2016, mostra dei significativi risultati negativi.

	2016 CHF 1'000	2017 CHF 1'000	2018 CHF 1'000	2019 CHF 1'000	2020 CHF 1'000	2021 CHF 1'000	2022 CHF 1'000	2023 CHF 1'000
Spese correnti	88'447.4	88'895.0	88'033.6	89'357.0	90'102.3	90'164.3	90'305.8	90'841.4
Ricavi correnti	89'354.4	86'924.5	83'907.0	85'036.5	86'528.0	86'495.6	87'329.8	88'198.3
Risultato gestione	907.0	-1'970.5	-4'126.6	-4'320.5	-3'574.3	-3668.7	-2'976.0	-2'643.1

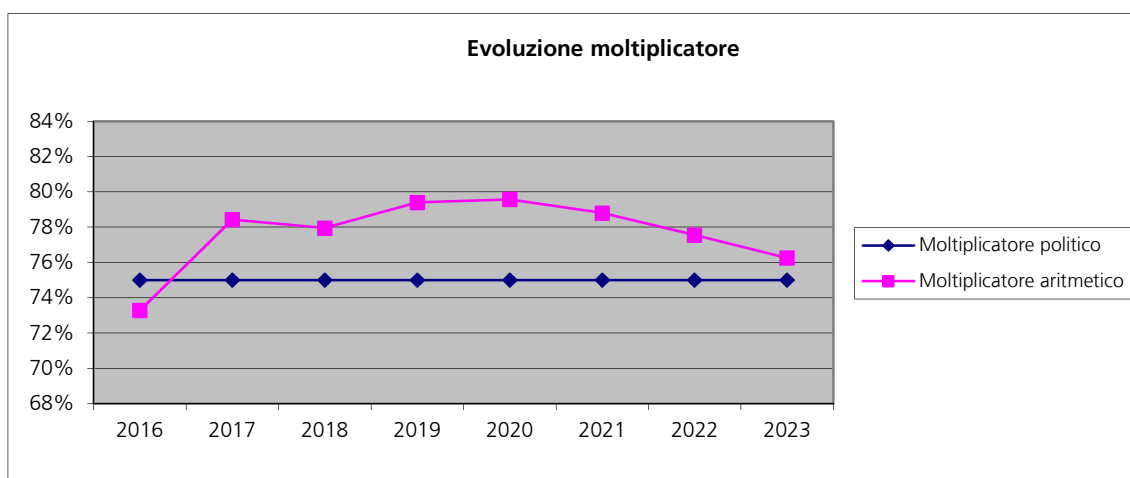
La spirale di aumento dei disavanzi di gestione corrente si arresta e diminuisce a partire dal 2020, perché il piano finanziario prevede una contrazione sensibile del volume d'investimento netto previsto.

Il prossimo grafico mostra il raffronto fra l'evoluzione del moltiplicatore politico d'imposta con quella del moltiplicatore aritmetico previsto dal piano finanziario 2016-2023. Il secondo mostra un costante aumento dal 2017 fino al 2019, dove tocca il picco dell'82.3%. Dal 2020 in poi il moltiplicatore aritmetico torna a scendere per assestarsi al 79% nel 2023. Purtroppo il grafico mostra come il moltiplicatore aritmetico si attesti pericolosamente all'80%. Il Municipio non propone ancora un aumento del moltiplicatore di 5 punti. In un prossimo capitolo l'Esecutivo mostra però i possibili risultati applicando un moltiplicatore all'80% a partire dalla gestione 2018.



Lo scorso 5 marzo, i cittadini di Mendrisio hanno respinto il Messaggio N. 61 /2015 circa il "Cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da aziende municipalizzate a società anonima". Il Municipio ritiene opportuno riprendere il tema per illustrare quali sarebbero stati i benefici di questa operazione sui conti di gestione corrente della Città.

Il prossimo grafico mostra l'evoluzione del moltiplicatore aritmetico dopo l'avvenuta trasformazione dell'azienda municipalizzata e il conferimento delle azioni nel conto patrimoniale della Città. Il Municipio ricorda che tale operazione avrebbe comportato un utile contabile straordinario di CHF 30 mio controbilanciato da altrettanti ammortamenti straordinari.



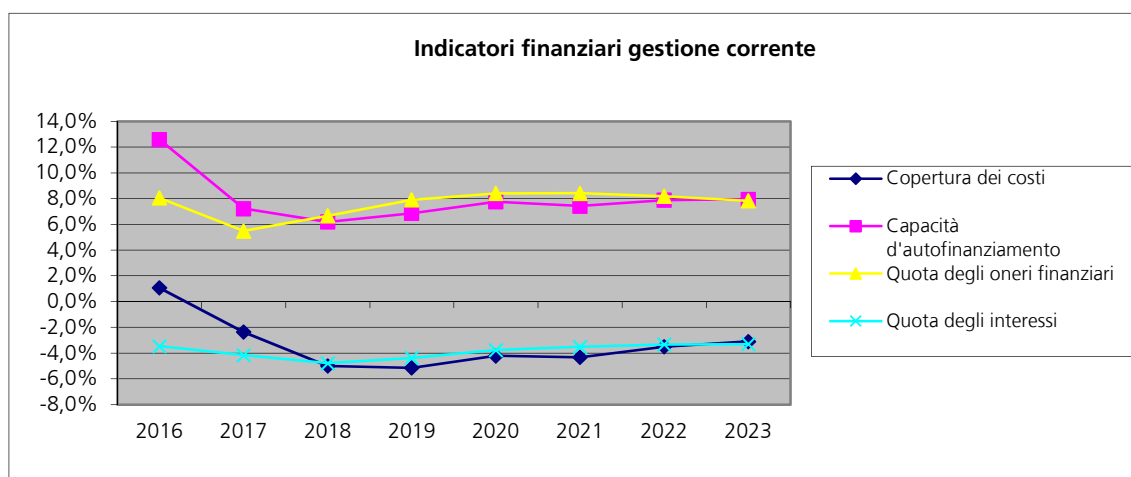
Il grafico mostra come il moltiplicatore aritmetico raggiunge quasi quota 80% negli anni del picco degli investimenti per poi ritornare al 76%. In questo caso la forchetta fra il moltiplicatore politico d'imposta (75%) e l'evoluzione del moltiplicatore aritmetico poteva essere giudicata come sostenibile.

Questa riflessione serve al Municipio per lanciare un tema che deve ancora essere approfondito. Esso ha recentemente incaricato il Dicastero Finanze di verificare se l'operazione di rivalutazione degli attivi dell'azienda municipalizzata possa essere realizzata indipendentemente dal processo di trasformazione. In caso affermativo il Dicastero è pure pregato di valutare le possibili operazioni per portare questo valore all'interno del bilancio del Comune, così da poter utilizzare gli utili contabili per contenere l'evoluzione del moltiplicatore aritmetico.

La situazione illustrata nel piano finanziario 2016-2023 è sicuramente difficile e merita una riflessione approfondita fra il Municipio e il Consiglio comunale, per trovare le giuste piste atte a riportare ad un maggior equilibrio le finanze comunali. Come già detto l'evoluzione del piano finanziario illustrato con il presente messaggio non contempla i possibili benefici della rivalutazione degli attivi dell'azienda municipalizzata, né il prelievo di un nuovo dividendo straordinario. Fra le possibili soluzioni l'Esecutivo è pronto anche a valutare un aumento del moltiplicatore politico d'imposta nel corso dei prossimi anni.

Il giudizio appena espresso sui risultati di gestione corrente del piano finanziario 2016-2023 è pure confermato dagli indicatori finanziari¹¹.

Il grado di copertura dei costi indica una situazione di difficoltà finanziaria. L'indicatore, ad eccezione della gestione 2016, mostra dei deficit giudicati significativi¹². In pratica solo le gestioni 2017, 2022 e 2023 mostrano dei disavanzi di gestione corrente moderati¹³.



La capacità di autofinanziamento e la sua evoluzione è condizionata in modo negativo dall'andamento dei disavanzi di gestione corrente. Essa è sempre al di sotto dell'8%, anche in questo caso il risultato è giudicato debole.

Tendenza contrastante è quella fornita dalle quote degli oneri finanziari e da quella degli interessi. Entrambi gli indicatori illustrano come apparentemente il debito pubblico non sia un problema per le finanze comunali. Gli indicatori al di sotto del 10% rispettivamente del 3% indicano generalmente un indebitamento sopportabile rispetto alle entrate del Comune. Questi ultimi due indicatori sono però molto dipendenti dal costo del denaro. Oggi, i tassi d'interesse sono ridotti, un loro importante rialzo causerebbe un automatico innalzamento della quota degli oneri finanziari e quella degli interessi. Naturalmente il grafico mostra un rialzo di questi due indicatori, poiché negli anni 2016-2019 la Città promuove un'importante politica di investimenti.

Il conto di gestione corrente mostra quindi una situazione di difficoltà finanziaria. I motivi sono già stati largamente commentati nei capitoli precedenti. Da un lato vi è una contrazione importante del gettito delle persone giuridiche, dall'altro un aumento, seppure relativamente contenuto, dei costi di gestione corrente. È indubbio che una fonte dell'aumento della spesa pubblica è legata agli oneri finanziari derivanti dagli investimenti previsti. Pertanto, è importante analizzare il conto degli investimenti.

¹¹ Vedi allegato k.

¹² Un grado di copertura dei costi superiore a -2.5% corrisponde ad un deficit importante.

¹³ Con un grado di copertura dei costi fra lo 0% e il -2.5% il disavanzo di gestione corrente è giudicato ancora modesto.

Conto degli investimenti

Il piano del conto degli investimenti riassume la progettualità minima che il Municipio intende promuovere per garantire lo sviluppo sostenibile e duraturo della Città di Mendrisio. Il riassunto delle opere previste per genere di conto è illustrato nell'**allegato H**, mentre il dettaglio complessivo degli investimenti previsti è illustrato nell'**allegato L**.

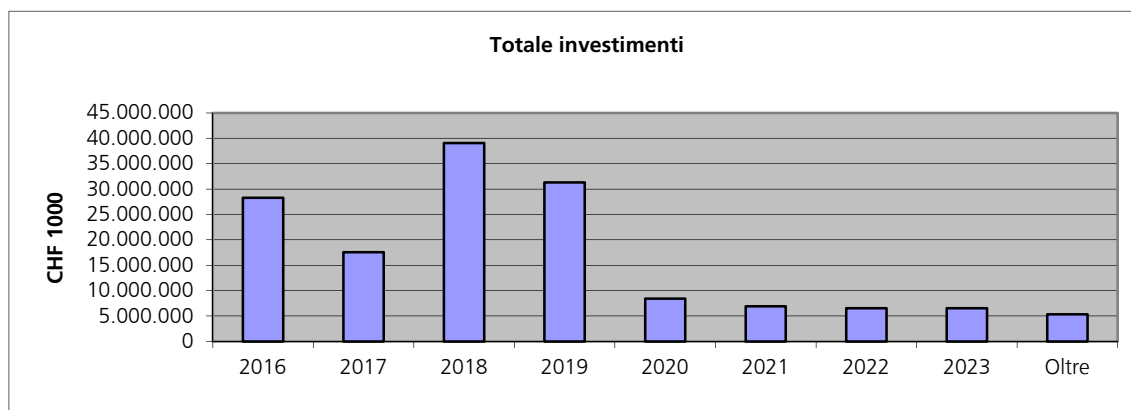
Fra le misure di contenimento della spesa pubblica, il Municipio ha adottato pure l'obiettivo di ridurre gli investimenti netti a carico del conto di gestione corrente ad un volume massimo di CHF 100 mio. La misura mira, infatti, a frenare il peso degli oneri finanziari sul conto di gestione corrente.

Il volume di spesa previsto a piano finanziario ammonta a oltre CHF 149.9 mio. L'importo è superiore rispetto al sopraccitato obiettivo, perché il modello matematico prevede appunto l'autofinanziamento degli oneri di alcune opere, in particolare gli investimenti generati dai nuovi posteggi e quelli necessari alla realizzazione del Campus SUPSI. L'ammontare di tali opere assomma infatti a quasi CHF 34 mio. Pertanto il Municipio giudica di aver raggiunto il suo obiettivo di contenimento degli investimenti, poiché nei quasi CHF 150 mio d'investimenti netti totali è pure inserito il credito per il finanziamento della previdenza professionale dei dipendenti (CHF 16.5 mio), una spesa indispensabile ma sicuramente non a favore del territorio.

La prossima tabella mostra il volume degli investimenti netti previsto nel piano finanziario 2016-2023.

2016 CHF 1000	2017 CHF 1000	2018 CHF 1000	2019 CHF 1000	2020 CHF 1000	2021 CHF 1000	2022 CHF 1000	2023 CHF 1000
28'282.3	17'538.9	39'044.4	31'280.3	8'434.8	6'939.7	6'511.4	6'531.3

L'investimento netto medio previsto durante tutta la pianificazione finanziaria assomma a quasi CHF 18 mio, anche se il grafico mostra una grande concentrazione negli anni 2016-2019.



Di questi CHF 149.9 mio di investimenti alcuni sono già stati ratificati dal Legislativo o stanziati in delega dall'Esecutivo, mentre per altri il Municipio deve ancora approntare le relative richieste di credito:

- investimenti già ratificati dal Legislativo o in delega CHF 88.8 mio;
- altre opere prioritarie CHF 61.1 mio.

Come già anticipato, l'Esecutivo ha allestito un piano delle opere prioritarie¹⁴, il quale raggruppa tutti gli investimenti censiti e desiderati dai vari Dicasteri. Il volume di spesa complessivo ammonta a oltre CHF 222.5 mio.

Il Municipio ha quindi concertato delle chiare priorità di esecuzione di tutti gli investimenti censiti:

1. investimenti già ratificati dal Legislativo;
- 1.1 investimenti stanziati in delega (art. 9 cpv. 2 Regolamento comunale);
2. opere prioritarie inserite a piano finanziario;
3. opere prioritarie di I° grado;
4. opere prioritarie di II° grado;
5. opere prioritarie di III° grado.

Il piano delle opere complessivo permette pure una lettura circa la suddivisione territoriale degli investimenti nei singoli quartieri. Gli investimenti previsti a piano finanziario sono così ripartiti fra i vari quartieri:

- NV investimento che riguarda tutta la Città CHF 127.5 mio;
- AR investimenti quartiere di Arzo CHF 10.0 mio;
- BE investimenti quartiere di Besazio CHF 3.1 mio;
- CA investimenti quartiere di Capolago CHF 3.1 mio;
- GE investimenti quartiere di Genestrerio CHF 3.5 mio;
- LI investimenti quartiere di Ligornetto CHF 3.4 mio;
- MN investimenti quartiere di Mendrisio CHF 54.0 mio;
- ME investimenti quartiere di Meride CHF 3.9 mio;
- RA investimenti quartiere di Rancate CHF 5.7 mio;
- SA investimenti quartiere di Salorino CHF 2.2 mio;
- TR investimenti quartiere di Tremona CHF 6.1 mio.

Nel piano del conto degli investimenti¹⁵ sono state quindi inserite le opere definite quali priorità 1 e 2. Esse sono state giudicate indispensabili per la corretta manutenzione e conservazione del patrimonio comunale, nonché giudicate prioritarie per lo sviluppo della Città. Nel piano finanziario è pure prevista una riserva per gli anni 2022 e 2023 allo scopo di raggiungere una soglia d'investimento minima di CHF 6.5 mio annui. Nel 2022 tale riserva ammonta a CHF 3.5 mio, mentre nel 2023 assomma a CHF 5.7 mio. Il Municipio si riserva in seguito di adeguare il piano delle opere prioritarie in funzione della riserva finanziaria allibrata nel piano finanziario.

Gli altri investimenti elencati nel piano delle opere prioritarie sono posticipati o saranno realizzati se le finanze comunali lo consentiranno. Se la situazione economica del Comune dovesse mutare, il Municipio si riserva infatti la facoltà di aggiornare il sopraccitato piano, recuperando delle opere momentaneamente posticipate.

L'importante volume d'investimenti deve essere relazionato con la capacità di autofinanziamento generato dalla Città¹⁶. L'autofinanziamento globale ammonta a CHF 52.4 mio, mentre il cash flow assomma a quasi CHF 69.7 mio.

¹⁴ Vedi allegato L.

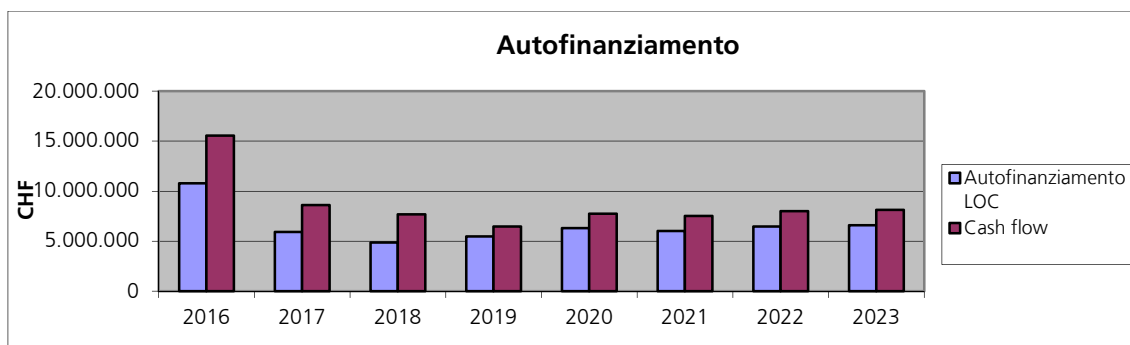
¹⁵ Vedi allegato H.

¹⁶ Vedi allegato J.

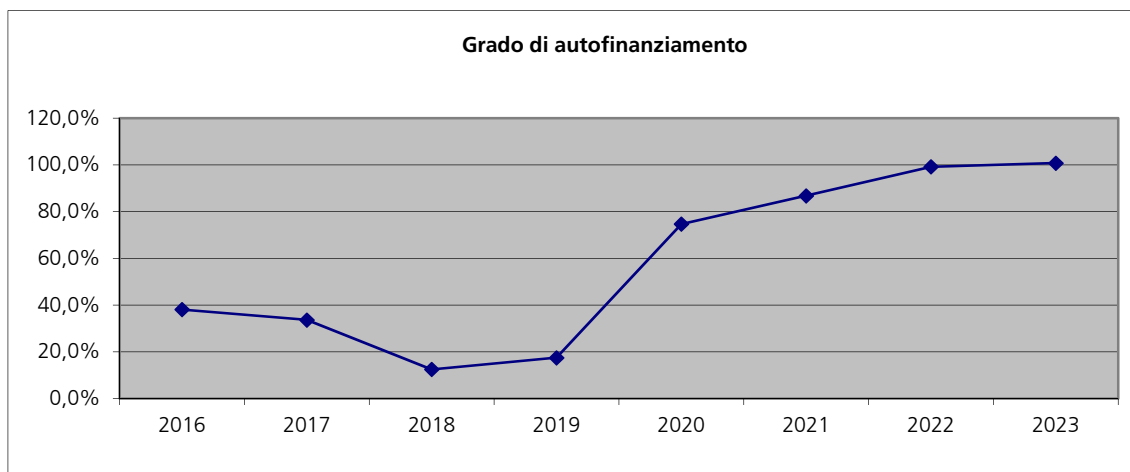
La prossima tabella mostra l'evoluzione dell'autofinanziamento LOC negli anni 2016-2023.

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
10'781.9	5'904.5	4'867.4	5'467.5	6'301.6	6'026.8	6'462.1	6'584.5

Naturalmente l'autofinanziamento è influenzato negativamente dai disavanzi di gestione corrente registrati dal 2017 in avanti.



Il grafico circa l'evoluzione del grado di autofinanziamento, mostra come quest'ultimo sia insufficiente rispetto al volume delle opere previste negli anni 2016-2019. A partire dal 2020 l'indicatore segna dei buoni risultati, perché il volume degli investimenti è notevolmente inferiore rispetto al valore previsto nella presente legislatura.



Il grafico relativo al grado di autofinanziamento mostra dunque come la politica degli investimenti è superiore rispetto all'autofinanziamento comunale. Pertanto la Città dovrà ricorrere ad un indebitamento per poter finanziare le opere previste. Le conseguenze di tale necessità sono illustrate nel conto patrimoniale.

Conto patrimoniale

Il conto patrimoniale del Comune riflette le conseguenze finanziarie enunciate nei precedenti capitoli, la sua evoluzione è presentata nell'**allegato J**.

Beni patrimoniali

L'evoluzione di questa categoria del conto patrimoniale è caratterizzata dagli investimenti relativi all'edificazione del P&R del Campus SUPSI, dal risanamento del fondo di previdenza professionale dei dipendenti, dagli investimenti necessari alla manutenzione straordinaria di Piazzale alla Valle e dalla fase 2 del CPI che sarà in seguito messa a reddito.

L'aumento netto dei beni patrimoniali ammonta a complessivi CHF 41.8 mio.

Beni amministrativi

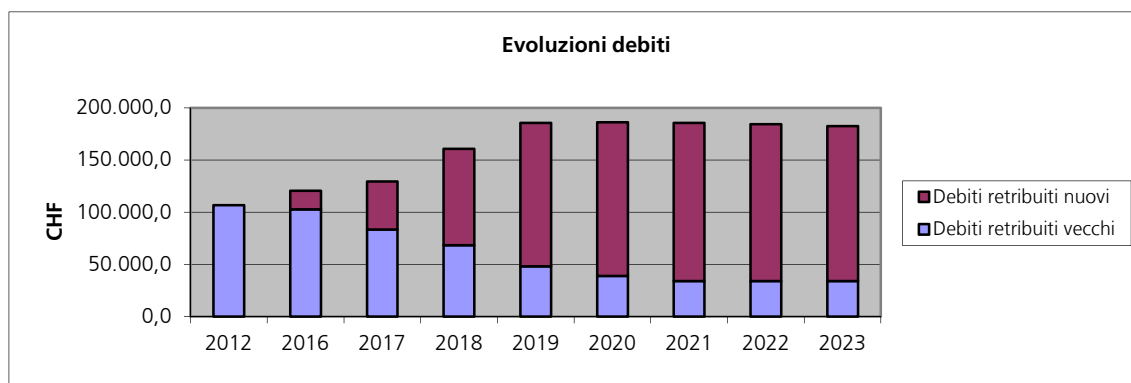
L'evoluzione è influenzata dagli investimenti netti previsti e dagli ammortamenti amministrativi registrati nella gestione corrente. L'aumento netto dei beni amministrativi ammonta a complessivi CHF 19.3 mio.

Debiti a medio e lungo termine

I debiti a lungo termine evolvono in funzione degli investimenti netti previsti e dal relativo autofinanziamento. La differenza fra questi due valori determina il nuovo fabbisogno in capitale della Città per finanziare le nuove opere.

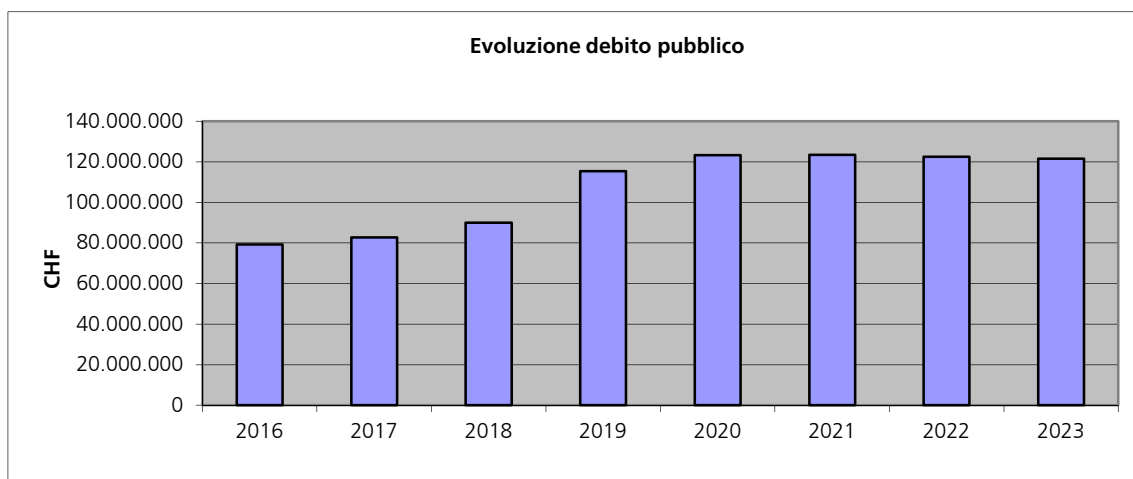
Come già anticipato, il volume degli investimenti comporta un importante ricorso al mercato dei capitali.

I debiti a medio lungo termine aumentano dal 1° gennaio 2016 (CHF 106.8 mio) al 31 dicembre 2020 (CHF 182.7 mio) di CHF 75.9 mio, in pratica i debiti aumentano del 70%.

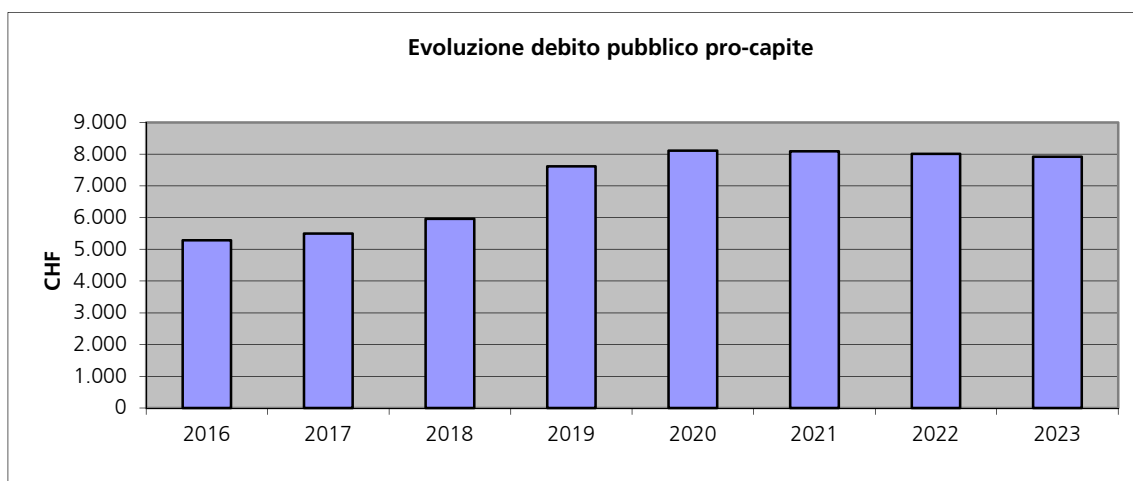


Il grafico mostra che il picco del debito comunale è raggiunto nel 2019, dove esso ammonta a complessivi CHF 185.6 mio. Il volume dei prestiti presso istituti bancari diminuisce leggermente negli ultimi anni della pianificazione finanziaria, perché vi è un rallentamento nella politica degli investimenti.

Pure il debito pubblico comunale segna un'importante crescita. Questo indicatore prevede, infatti, un debito pubblico al 31 dicembre 2016 di CHF 79.3 mio, mentre nel 2023 esso assomma a quasi CHF 121.6 mio. La crescita globale ammonta quindi a CHF 42.3 mio, in pratica gli investimenti netti in beni amministrativi non coperti dall'autofinanziamento.



I grafici relativi all'evoluzione del debito, nonché quello del debito pubblico pro-capite mostrano le difficoltà della Città nel finanziare l'ambizioso piano delle opere. Il debito pubblico pro-capite passa, infatti, dai CHF 5'288 del 31 dicembre 2016, ai CHF 7'919 del 2023. Quest'ultimo dato indica un forte indebitamento che deve essere attentamente monitorato.

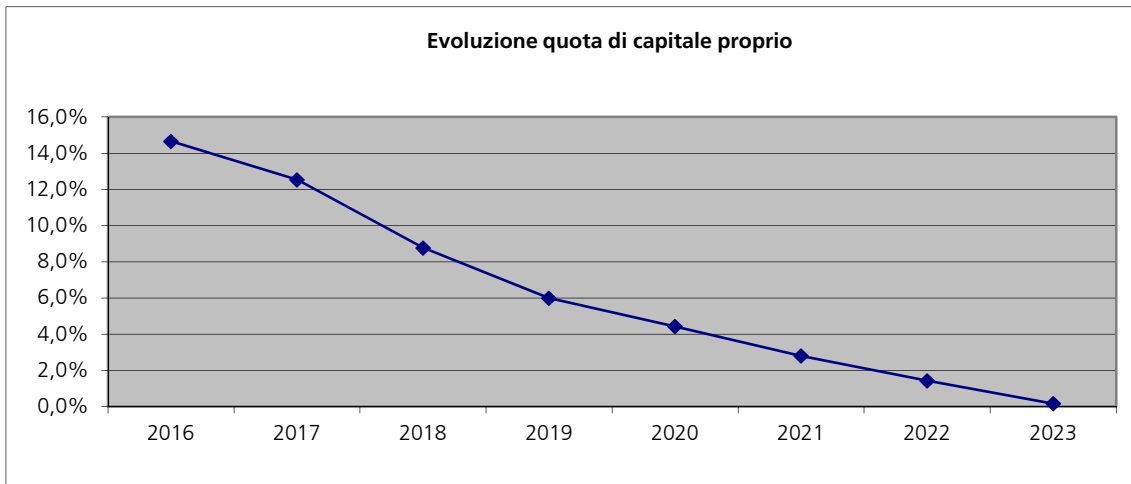


Capitale proprio

Anche il capitale proprio allibrato nel conto patrimoniale subisce una sensibile erosione: 1° gennaio 2016 CHF 22.7 mio, 2023 CHF 348'800.00. In pratica la tabella mostra l'azzeramento del capitale proprio della Città.

01.01.2016	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
1'000	1'000	1'000	1'000	1'000	1'000	1'000	1'000	1'000
22'721.5	23'628.5	21'658.0	17'531.4	13'210.9	9'636.6	5'967.9	2'991.9	348.8

La sopraccitata evoluzione si riflette naturalmente sulla quota di capitale proprio, la quale passa da valori medi (14.7% al 1° gennaio 2016) a valori praticamente nulli al 31 dicembre 2023 (0.2%).



Risultato con un moltiplicatore all'80%

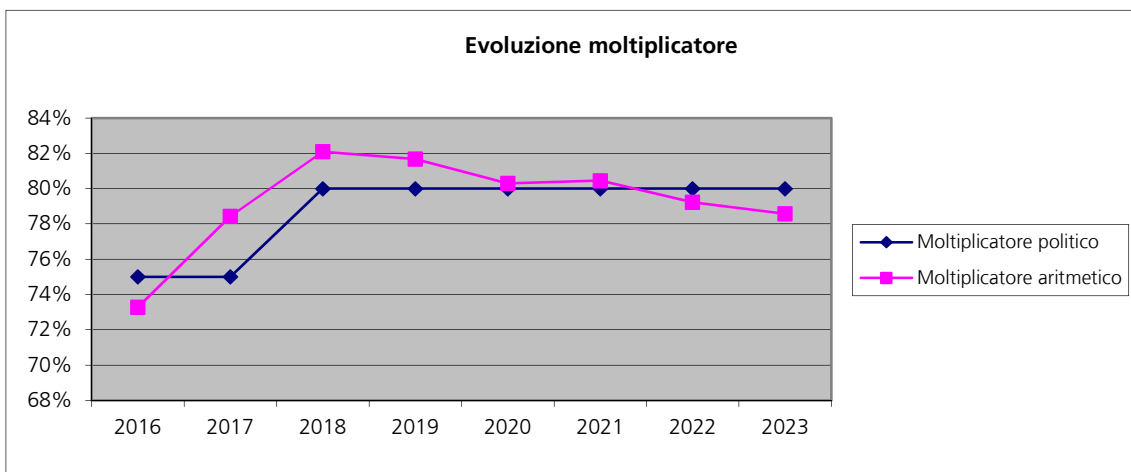
Sebbene il Municipio propone un piano finanziario con un moltiplicatore d'imposta al 75%, dove i risultati di gestione corrente e patrimoniali mostrano però la difficoltà nel mantenere sul lungo termine una simile pianificazione finanziaria, l'Esecutivo ha pure elaborato una variante del piano finanziario 2016-2023 alternativa. In questa variante il Municipio mostra gli effetti di un moltiplicatore all'80% sul conto di gestione corrente e patrimoniale.

L'aumento del moltiplicatore politico d'imposta è proposta a partire dalla gestione 2018. In pratica la pressione fiscale si allinea al moltiplicatore aritmetico d'imposta visto nei capitoli precedenti.

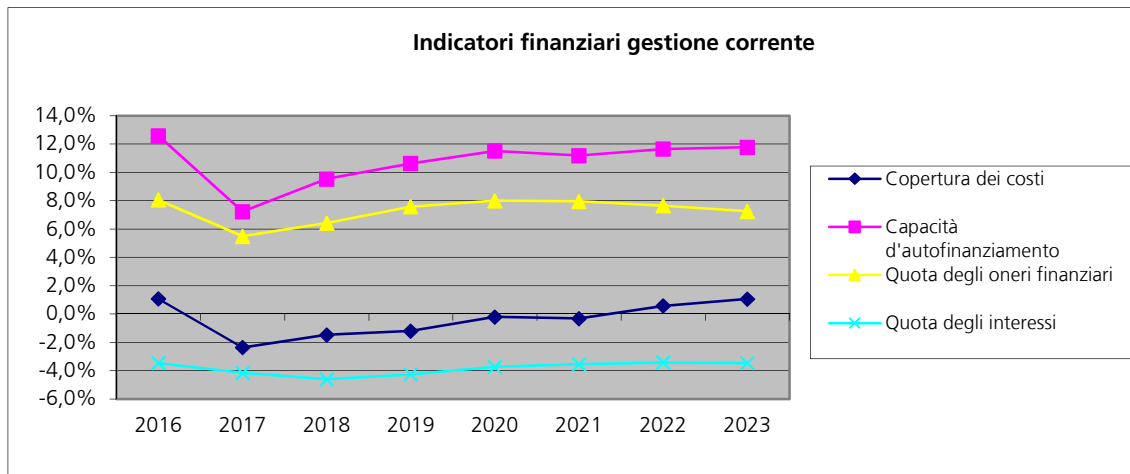
I risultati di gestione corrente migliorano significativamente. Il conto di gestione corrente ritorna in zona positiva a partire dalla gestione 2022.

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
907.0	-1'970.5	-1.216.6	-1'000.3	-177.2	-271.0	479.3	903.5

Pure gli indicatori finanziari migliorano. Il grafico di raffronto fra il moltiplicatore politico d'imposta e quello aritmetico evidenzia come questi due indicatori sono allineati.



Anche gli altri indicatori finanziari migliorano, poiché i risultati di gestione corrente influenzano in modo positivo l'autofinanziamento.



Il grado di copertura dei costi non scende mai sotto il livello di guardia del -2.5%. La capacità media di autofinanziamento si attesta al di sopra del 10%, un valore giudicato sufficiente. Mentre la quota degli oneri finanziari e degli interessi migliorano per l'effetto dell'incremento di autofinanziamento generato con l'aumento del moltiplicatore.

Naturalmente questo influsso positivo lo si ritrova anche nell'evoluzione del capitale proprio della Città.

01.01.2016	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
1'000	1'000	1'000	1'000	1'000	1'000	1'000	1'000	1'000
22'721.5	23'628.5	21'658.0	20'441.4	19'441.1	19'263.9	18'992.9	19'472.2	20'375.7

In pratica il capitale proprio della Città subisce una contrazione complessiva di CHF 2.3 mio. Il grado di capitale proprio rimane sempre al di sopra del 10%, pertanto l'ammontare delle riserve contabili è giudicato sempre adeguato.

CONCLUSIONI

Il presente piano finanziario ed economico è influenzato da diverse incognite che potrebbero modificare la tendenza evidenziata in precedenza.

Prima di tutte l'evoluzione della spesa pubblica. Il Municipio deve, infatti, monitorare attentamente il volume della spesa pubblica, affinché la nuova Città rimanga attrattiva dal punto di vista fiscale rispetto agli altri poli del nostro Cantone. L'obiettivo permane quello di mantenere la regione dell'Alto Mendrisiotto fra le più dinamiche del nostro Cantone e della Svizzera. Oltre a contenere i costi legati all'autonomia comunale, il Municipio assicura pure il suo impegno affinché l'evoluzione della spesa legata alla perequazione finanziaria non vada ad annullare il margine di autodeterminazione della spesa pubblica della Città. Purtroppo il piano finanziario pronostica un significativo deterioramento delle finanze della Città con un moltiplicatore politico d'imposta al 75%.

La Città dovrà inoltre, con un'attenta gestione del territorio ed un'oculata amministrazione delle sue finanze, saper cogliere nuove opportunità di sviluppo. Sicuramente l'apertura del collegamento ferroviario Lugano – Mendrisio – Varese offrirà alla nostra regione delle nuove prospettive di crescita economica. Anche dall'ampliamento del Campus universitario il Municipio si aspetta un ritorno economico. Il potenziamento dell'Accademia di architettura e l'insediamento a Mendrisio del Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design della SUPSI potranno generare delle interessanti sinergie fra la ricerca e l'economia, permettendo così l'insediamento di nuove attività economiche. Naturalmente questa crescita dovrà essere governata secondo il principio della sostenibilità, così da raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati nel piano degli indirizzi. Il Municipio spera che queste nuove opportunità possano, infine, generare degli effetti positivi sul gettito comunale e sull'occupazione dei nostri cittadini.

Il Municipio è consapevole del momento di difficoltà economica della Città. Per contrastare la preoccupante evoluzione dei risultati di gestione corrente, esso ha messo in campo delle prime misure atte a ridurre l'aumento dei costi di gestione corrente, senza però compromettere o ridurre i servizi erogati a favore della popolazione.

Mendrisio intende dunque proseguire con la sua strategia mirata ad erogare servizi pubblici efficaci, di qualità e attenti ai bisogni di tutta la popolazione. Il presente piano finanziario integra questo indirizzo chiave. Per fare ciò, l'Esecutivo assicura quindi che innalzerà maggiormente il livello di controllo della spesa pubblica, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi economici della Città per le prossime due legislature: garantire gli investimenti di sviluppo della Città in un quadro economico sano e concorrenziale.

Per raggiungere questi obiettivi l'Esecutivo non esclude anche la possibilità di aumentare il moltiplicatore politico d'imposta, allo scopo di riequilibrare il conto di gestione della Città. Il Municipio è pronto ad esplorare, in collaborazione con il Consiglio comunale, anche altre piste per rimettere sulla giusta via le finanze della Città.

I risultati appena commentati illustrano una sensibile difficoltà finanziaria a fronte dell'attuale pressione fiscale. Il Municipio spera di governare questa situazione al meglio, per non compromettere il quadro finanziario ed economico della Città e del suo sviluppo futuro.

Ricordando che il piano finanziario è un documento di gestione dinamico a disposizione degli organi comunali, l'Esecutivo si impegna ad informare il Consiglio comunale tempestivamente e sinteticamente, in sede di preventivo o di consuntivo, sugli eventuali mutamenti relativi al piano delle opere prioritarie, nonché aggiornarlo periodicamente sulla situazione finanziaria della Città. Con la promessa di monitorare diligentemente l'evolversi del quadro globale delle finanze comunali, il Municipio resta a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione del presente piano finanziario.

Il Messaggio viene demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Allegati

- A. Parametri di base
- B. Evoluzione conto di gestione corrente
- C. Evoluzione interessi e debiti comunali
- D. Evoluzione ammortamenti
- E. Evoluzione partecipazione comunale alle spese Legge Anziani (Spitex) e partecipazione Comune al risanamento finanziario dello Stato
- F. Perequazione finanziaria
- G. Evoluzione gettito imposta comunale
- H. Conto degli investimenti
- I. Evoluzione autofinanziamento
- J. Conto patrimoniale
- K. Indicatori finanziari
- L. Piano delle opere prioritarie